Comune di Cellamare

Provincia di Bari

SETTORE FINANZIARIO

C.A.P. 70010 - Piazza Risorgimento, 33 – Tel. 080-4657932 – 080-4657924 - fax.: 080 - 4657930
Cod. Fisc.: 80017750722 - P. IVA: 03827640727

Ai Sigg. Consiglieri Comunali

Con soddisfazione, posso dire che anche quest'anno, nonostante le varie vicissitudini normative, che hanno fatto slittare i tempi e hanno creato disordini ed incertezze, la Giunta Comunale ha approvato la proposta di bilancio di previsione annuale 2013, pluriennale 2013-2015, la relazione previsionale e programmatica 2013-2015 ed i relativi allegati, nel pieno rispetto delle tempistiche previste dalla novellata normativa in materia vigente, e sottoponendo il tutto, quest'oggi, all'esame dell'Organo Consiliare per la relativa e definitiva, nonché ufficiale, approvazione.

A tal proposito bisogna precisare che il bilancio di previsione è un documento contabile di fondamentale importanza per la vita dell'Amministrazione Comunale in quanto formalizza, in termini, quantitativi e qualitativi, un programma di mandato, che potremmo dire, per il Comune di Cellamare, tutto sommato positivo seppur aspro e difficile, anche per il 2013, a causa dei momenti straordinari che la pubblica amministrazione e l'economia nel suo complesso stanno vivendo.
I trasferimenti erariali si sono quasi del tutto vanificati, soprattutto per una normativa nazionale sempre più stringente; comunque nonostante tutto, i dati previsionali dimostrano che, anche per il 2013, sono assicurati tutti i servizi necessari ai cittadini, compresi quelli rivolti al Sociale e alle Scuole. Non sono stati aumentati, rispetto al 2012, i prelievi tributari a carico dei Cellamaresi, ma si sono razionalizzate al massimo le esigue e sempre più risicate entrate a disposizione dell'Ente per finanziare le spese quasi del tutto rigide e ormai fisse e consolidate nel tempo.

Risulta rispettato il Patto di Stabilità interno, che garantisce ulteriormente la buona gestione praticata assieme al pieno rispetto di dei parametri gestionali, facendo sì che l'Ente non versi in condizioni strutturalmente deficitarie né possa temere di vivere in una situazione anticamera del dissesto finanziario.
Il Patto di Stabilità è, purtroppo, un meccanismo rigorosissimo ma, allo stesso tempo, perverso per cui vengono definiti a livello statale dei parametri da rispettare nel differenziale tra entrate ed uscite. Nell'ambito del risanamento del Debito Pubblico posto in essere dal Governo Tecnico, questo saldo obiettivo è diventato sempre più drastico scaraventando, de facto, sui Comuni la responsabilità di trovare le risorse per risanare il debito dello Stato centrale. Il meccanismo è talmente perverso che, in pratica, si ripercuote sulle imprese che lavorano con gli enti locali nei confronti delle quali i pagamenti devono avvenire con il contagocce, e sui Cittadini a cui viene chiesto uno sforzo nel rispetto rigoroso delle scadenze tributarie.

Risultano rispettati, sempre in via previsionale, anche i limiti di spesa per il personale previsti dalla "Spending Review" e dalle varie leggi finanziarie, e si è riusciti, addirittura, ad assumere a tempo pieno e indeterminato un nuovo Responsabile del Settore Finanze e Tributi dell'Ente; nonché altre risorse umane a tempo determinato sia nel settore finanziario che nel settore segreteria e ben 2 unità stagionali per i vigili urbani, come deliberato con la nuova programmazione del personale per il triennio 2013-2015 .
Ancora, c'è da dire che la stessa "Spending Review", già dall'anno scorso, ci ha obbligato, e quindi anche quest'anno, alla previsione di bilancio relativa al fondo svalutazione crediti come ulteriore adempimento che, nel passato, non era previsto e che, nelle percentuali odierne, limita ulteriormente e notevolmente la spesa corrente per il 2013, 2014 e 2015.
E' stato correttamente previsto un fondo di riserva nelle percentuali, di cui al testo unico degli Enti locali TUEL, di cui la meta' della quota minima prevista e' stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

A conclusione che altro aggiungere? Il bilancio del Comune di Cellamare è assai semplice, perché al di là di quello che la normativa impone tecnicamente, nonché al di là di ciò si è soliti garantire alla collettività in termini di servizi, ormai consueti negli anni, e ad ogni buon conto, nonostante sia sempre più arduo inseguire i parametri imposti dal governo che per il 2013 saranno ancora più rigorosi, l'Amministrazione ha, pur sempre, il merito di saper tenere i conti in ordine per poter guardare con moderato ottimismo il futuro e cercare di accontentarsi del poco e buono che riesce a fare ed ottenere nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

L'Assessore al Bilancio
Vito Fumai